

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

DI ALVISE MOCENIGO.

Fu poi mandato in *renga* ser Alvise Mocenigo il cavalier, qual rimase della giunta; e cominciò a riferir la sua legazione, stata insieme col collega, e dir della sua navigazione in Cipri e Damiata, e dell'audienza avuta dal Signor Turco, dove non entrarono se non loro, gli oratori, ed il turciman D. Teodoro Paleologo (1). E volendo parlar, non furono ammessi, ma rimessi ai bassà, e così tolsero licenzia, e vennero a casa. Il qual Signor Turco, volendo narrarne della persona e buona fortuna e buon animo, era di anni 45 (2), uomo giusto; prese il figliuol del soldan Gauri, bellissimo, e la figliuola del soldan predetto ch'era maritata nel signor di Damasco; alla quale ha fatto buona compagnia; e mandata in Costantinopoli, vuol maritarla; legge la vita di Alessandro Magno (3), e vuol imitarlo; spera es-

(1) Teodoro Paleologo, greco di nascita, capitano di cavalleria a' servigii della Repubblica veneta, si trovò nel 1513 alla rotta de' nostri a Creazzo; ove al provveditore Andrea Gritti, a cui nella mischia era morto sotto il cavallo, offerì il proprio, affinch'ei riparasse a Vicenza. Il Paleologo, caduto perciò in poter del nemico, fu poco dopo rilasciato in libertà; e il suo nobile sacrificio la Repubblica rimunerò con un'annua pensione, oltre a lucrose cariche diplomatiche.

(2) Leggi 51. Selim era nato nel 1467.

(3) Non deesi intendere al certo la storia di Alessandro Magno scritta da' classici greci e latini, ma sì il *libro di Alessandro*, compilato da Nizarni in persiano e da Ahmed Dai in turco, vero romanzo di cavalleria, che, rimpastato in francese nel secolo XV da Lamberto il Corto e da Alessandro di Parigi, era in gran voga nel medio evo anche in Europa.